

A destra la sede della Regione Emilia-Romagna. Sotto, una vettura della metropolitana di Roma



...E CHI LI HA AUMENTATI

Regione Piemonte

Finpiemonte partecipazioni (nuova società con **cinque** amministratori)

Scr Piemonte (gestisce le commesse regionali): **cinque** amministratori

Comune di Milano

Milano immobili e reti (nuova società con **tre** consiglieri)

Regione Emilia-Romagna

Lepida (telematica): **tre** consiglieri

CHI HA DIMINUITO I SEGGI...

Provincia di Milano

Da **41** A **27** consiglieri

Actv (Venezia)

Un posto in meno (**20 mila** euro) nel cda

Atac, Roma metropolitana,

Risorse per Roma, Ama

meno **due** consiglieri ciascuna

ma ecco costituirsi (il 24 dicembre 2007) una nuova srl, la Milano immobili e Reti, con un presidente (**Emilio Santomauro**) e due consiglieri (**Simonpaolo Buongiardino** e **Giacinto Sarubbi**). Nessuna decurtazione per alcuni nomi noti: il giornalista sportivo **Marino Bartoletti** (11 mila euro come consigliere di Milanosport), il manager ex Fs **Elio Catania** (presidente di Atm a 87 mila) e **Lanfranco Senn**, riconfermato al vertice di Metropolitana Milanese a 79 mila.

Chi ha preso alla lettera la volontà di tagliare è **Filippo Penati**, presidente della Provincia milanese che ha rimosso 14 amministratori, passando da 41 a 27. L'economista **Giulio Sapelli** lascia 180 mila euro per la presidenza di Asam (holding di partecipazioni), rimpiazzato da **Paolo Manzato** a 89.300. **Giampio Bracchi**, **Massimo Di Marco**, **Carlo Bellavite Pellegrini** e **Luigi Vinci** sono i quattro superstiti di Milano Serravalle (i membri indicati dalla Provincia erano 12) e per due di loro c'è la decurtazione: **Bracchi** (presidente) passa da 195 a 85 mila, **Di Marco** (ad) da 390 a 295 mila, mentre i consiglieri **Bellavite Pellegrini** e **Vinci** restano a 25 mila. In leggera controtendenza **Roberto Formigoni**: la spesa per gli amministratori da lui nominati passa in un anno da 953 mila a 964 mila (più gettoni), con un incremento di stipendio per **Massimo Malacrida**, presidente di Cestec (servizi per pmi) da 72

a 83 mila. A Venezia ha cercato di risparmiare il sindaco **Massimo Cacciari**, che ha attribuito incarichi per oltre 950 mila euro annui. Dal board della società di trasporto pubblico Actv è sparita la poltrona del consigliere **Luigi Giordani** (20 mila) e il compenso per il presidente **Marcello Panettoni** è stato ridotto da 150 a 68 mila euro, mentre ci hanno guadagnato più di 3 mila euro i riconfermati consiglieri **Paolo Bonafè** e **Gianni Casarin** (24 mila). I buoni propositi non si sono concretizzati in casa Asm (servizi mobilità) dove il presidente **Giorgio Nardo** è passato da una paga base di 26 a 45 mila. Anche l'economista **Francesco Giavazzi** non ha subito gli effetti del caro politica e mantiene i 15 mila euro annui come consigliere dell'Arsenale di Venezia, mentre lo scioglimento di Vesta (servizi territoriali e ambientali) e la creazione, al suo posto, della Veritas hanno fatto risparmiare più di 110 mila euro, sopprimendo le poltrone di **Armando Zingales**, **Angelo Begelle**, **Bruno Bernardi** e **Roberto Colletti**. **Alberto Ferro** e **Andrea Razzini** sono stati ripescati in Veritas, il primo ha rinunciato al compenso, il secondo prende 18 mila euro, 6 mila in meno rispetto al 2007. **Luigino Busatto** ha perso un incarico della Provincia di Venezia (della quale è stato presidente) e, soprattutto, il relati-

vo compenso di 40 mila euro come consigliere di Autostrada Brescia-Padova ma gli restano i 30 mila come presidente di San Servolo Servizi, fino a luglio del 2010.

Giuseppe Chiaia è il più pagato della Provincia di Venezia, con un compenso di 60 mila euro per la presidenza di Gral (Gestione risorse alieutiche lagunari). Tagli irrilevanti anche in Emilia-Romagna. La Regione spende complessivamente 350 mila euro annui, compresi i 90 mila al docente di diritto amministrativo **Luciano Vandelli** per la presidenza di Cup 2000 (sistemi per i centri unificati di prenotazione). Altro professore dell'Ateneo felsineo è

Gabriele Falciasacca, messo a capo di Lepida (55 mila euro), società per lo sviluppo dell'informatizzazione costituita l'anno scorso. Tra le partecipate del comune di Bologna si segnala la multiutility Hera, dove **Pier Luigi Celli**, ex dg della Rai e attuale dg della Luiss, ha lasciato lo

scorso 29 aprile la poltrona di consigliere a **Francesco Sutti** con compenso base di 50 mila euro più 25 mila di indennità speciale. Il bonus è stato assegnato anche agli altri consiglieri **Luciano Sita** e **Stefano Zolea**, mentre **Maurizio Chiarini** percepisce 50 mila euro come consigliere, altri 60 mila per «indennità di risultato» e un ulteriore compenso come amministratore delegato (nel 2007 era di 252 mi-

IN HERA
PIER LUIGI
CELLI HA LASCIATO
IL POSTO
A FRANCESCO SUTTI,
CHE È GIÀ ALLA
GUIDA DI ATC